



*RELAZIONE FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA*

*DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO*

*"CASTEL MADAMA" (ELF 80% - PETREX 20%)*

1 - PREMESSA

Il permesso "CASTEL MADAMA", situato sull'Appennino centro-orientale, è stato conferito alla Società scrivente in data 20.06.1983.

La particolare ubicazione geologica, a cavallo della "linea Ancona-Anzio", proponeva una tematica di ricerca totalmente nuova nell'esplorazione petrolifera italiana e di conseguente non facile verifica.

L'obiettivo principale che si intendeva perseguire al momento del conferimento era rappresentato dalla possibile presenza di idrocarburi nelle dolomie triassiche autoctone coperte dal Trias anidritico alloctono, sovrascorso lungo la linea Ancona-Anzio. L'interesse potenziale di tale tema era avvalorato anche dalla sua profondità relativamente modesta (3000m circa).

Gli obiettivi secondari della ricerca erano costituiti dall'eventuale presenza di intercalazioni detritiche sia in seno alla "Fm. Scaglia calcarea", sia alla base della "Maiolica" o al tetto dei "Calcari ad Aptici", in situazione strutturale chiusa.

2 - LAVORI ESEGUITI NEL PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

2-1) Rilievi sismici

In Febbraio-Marzo 1984 è stata eseguita dalla Società

contrattista C.G.G. una campagna di vibrosismica di 60 Km con metodo "slalom-line" e copertura 48.

Lo scopo di questa sismica riconoscitiva era di mettere in evidenza sia un eventuale orizzonte profondo triassico al di sotto dell'alloctono, che il piano di sovrascorrimento stesso.

## 2-2) Interpretazione

I risultati sismici sono generalmente di qualità assai modesta.

Un contemporaneo studio geologico di superficie e delle immagini Landsat ha portato ad alcune considerazioni che possono spiegare tale esito.

La linea Ancona-Anzio risulta divisibile in due segmenti distinti. E, mentre a Nord sembra in effetti esistere un sovrascorrimento uniforme della serie Umbra sul Flysch della Laga Messiniano, nel settore meridionale, che interessa l'area in oggetto, tale sovrascorrimento sembra non sussistere nettamente, ma corrisponderebbe ad un accavallamento di scaglie sovrapposte a pendenze a volte rilevanti.

La complessità geologica che ne risulta rende pertanto difficile la definizione sismica in profondità.

La frammentarietà di eventuali riflettori profondi e la loro dubbia identificazione hanno quindi reso impossibile la stesura di una carta a livello dell'obiettivo principale triassico.

La zona dove è stato possibile ottenere i migliori risultati sismici è situata nella parte orientale del permesso dove affiora

il "Flysch della Laga". L'unico orizzonte evidenziabile corrisponderebbe al tetto dei calcari.

Tuttavia l'interesse degli eventuali obiettivi mesozoici è ampiamente diminuito dal loro rapido affioramento, dalle sfavorevoli caratteristiche petrofisiche rilevate nella zona e dall'insufficiente azione di copertura del flysch il cui spessore assai ridotto fa decadere anche un ultimo eventuale tema intra-flysch.

### 3 - CONCLUSIONI

L'impossibilità di ottenere risultati sismici soddisfacenti in profondità e le considerazioni sfavorevoli tratte per quanto concerne agli obiettivi secondari hanno indotto la Scrivente a ritenere tali risultati come esaurienti e conclusivi per la ricerca nell'area.

Di conseguenza, i contitolari del permesso "CASTEL MADAMA" sono unanimamente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.